

L'Escursionista

BOLLETTINO MENSILE DELL'UNIONE ESCURSIONISTI DI TORINO

Tredicesima Gita Sociale - 20 Ottobre 1912

PUNTA DEL FIN (M. 1587)

Ritrovo stazione P. Nuova, ore 5,20 - Partenza, ore 5,30 - Luserna S. Giovanni, arrivo ore 7,40 - Incontro coll' *Unione Alpinistica* di Torre Pellice - Rorà (m. 942), ore 9,30 - Prima colazione - Partenza, ore 10 - Punta del Fin, ore 12 - Seconda colazione - Partenza, ore 13 - Per Piamprà (m. 1140) - Badel - Ponte Bertenga - A Torre Pellice, ore 16,30 - Pranzo, ore 17 alla Pensione Flipot.

Marcia effettiva ore 7.

Spesa complessiva Lire 7.

I Direttori:

ANGELO TENIVELLI - AUGUSTO GRATAROLA.

AVVERTENZE.

1. Le iscrizioni si ricevono alla Sede Sociale nelle solite ore diurne e serali sino a tutto Venerdì 18 corr.
2. Ogni gitante deve provvedersi del biglietto ferroviario di andata e ritorno Torino-Torre Pellice (Lire 3,50), e del necessario per le due colazioni da farsi durante la marcia.
3. Sono indispensabili scarpe ben chiodate e bastone ferrato.
4. La quota di Lire 3,50, per il pranzo e spese di organizzazione, dovrà essere pagata all'atto dell'iscrizione.
5. In caso di pioggia la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

NB. All'Albergo di Rorà si potrà avere vino, pane e brodo.

La minuta del pranzo è visibile all'Albo Sociale.

*
* *

Nel sottoporre, come d'uso, il nostro programma della tredicesima gita sociale, diretta alla Punta del Fin, ci lusinghiamo che la mèta, bella ed interessante, delle amene vallate del Pellice vorrà indurre numerosi Consoci ad approfittare di queste ultime giornate ottobrine, ancora favorevoli alle escursioni, per compiere la breve e facile gita.

E tanto più lo speriamo, o meglio lo crediamo, perchè ci è arrisato il risultato sempre ottimo che hanno avuto tutte le gite compiute in unione alla consorella di Torre Pellice, della quale non è possibile parlare senza



esprimere il sentimento di viva gratitudine e di affettuosa amicizia per le cortesie fine e delicate che i suoi Soci ci hanno prodigato in ogni occasione.

Noi siamo certi che nella nostra passeggiata troveremo non soltanto un sole benigno, non solo un percorso piacevolissimo ed una vista superba, ma soprattutto il sorriso affettuoso e sincero dei nostri cari amici e colleghi in alpinismo, al pari di noi affezionati alle nostre montagne, come noi attratti da quella gioia pura e viva che i monti sanno suscitare in chi li ama e li frequenta.

Ogni lungo ed insistente invito per prendere parte alla nostra gita è dunque inutile, che il programma attraente, la compagnia gradita e la spesa tenue ci fanno persuasi di poter raccogliere una larga messe di gitanti.

I Direttori.



Il ricordo in onore dell'ing. Brayda a Villarbasse

La Commissione per un ricordo in memoria dell'ing. comm. Riccardo Brayda si è riunita a suo tempo nella nostra sede sociale, sotto la presidenza di S. E. l'on. Paolo Boselli, presidente. Vi parteciparono il nostro presidente Angelo Perotti, il consocio avv. Barraja, il segretario comunale di Villarbasse signor Bartolomeo Colombo, il colonnello Dell'Isola Moro pure di Villarbasse, il rag. Enrico Pozzi della Società Edilizia Piemontese.

Aderirono: la Società di Archeologia e Belle Arti, l'avv. Tabusso presidente della Pro Soperga, il comm. Franco Franchi presidente dell'Asilo Infantile Regina Margherita.

In seguito alla deliberazione di apporre un ricordo duraturo in Villarbasse, venne aperta una sottoscrizione, alla quale già parteciparono: per lire 300 la nostra Unione Escursionisti, 300 la Società Edilizia Piemontese, 50 il Municipio di Villarbasse, 100 il Municipio di Torino, 100 la Pro Soperga, 100 la Pro Torino, 100 la Cassa di Risparmio, oltre a moltissimi privati. Quasi tutti gli Enti hanno già fatto versamento delle loro quote. Per di più il Municipio di Villarbasse deliberò di addossarsi le spese di collocamento della lapide.

Venne affidato allo scultore cav. uff. Emilio Sperati, l'incarico della targa da murarsi sulla facciata del Palazzo Municipale di Villarbasse. E l'egregio artista si accinse al lavoro con purissimo senso d'arte, modellando il busto del Brayda con meravigliosa parvenza di vita ed impressionante somiglianza, circondandolo d'una felicissima allegoria in bassorilievo destinata a rievocare tutta la geniale e caratteristica opera del compianto uomo.

Il bozzetto al vero della targa venne visitato nello studio dello Sperati da S. E. l'on. Boselli, che l'ammirò assai, e ne espresse un lusinghiero giudizio.

Ora l'opera è in fusione, e così l'iniziativa di Villarbasse e dell'Unione Escursionisti, appoggiata da enti e persone con sì profondo slancio, sta per diventare un fatto compiuto.

Infatti presto potrà essere fissata la data dell'inaugurazione, che avrà luogo in Villarbasse nel pomeriggio d'una fra le ultime domeniche di ottobre.

Riservandoci di tornare sull'argomento per informare i nostri Consoci, esprimiamo frattanto la certezza che assai numerosi essi vorranno quel giorno convenire a Villarbasse per rappresentare l'« Unione Escursionisti », estremo omaggio a chi tante volte ci ha sapientemente guidati nelle indimenticabili gite artistiche alla scoperta del Piemonte.

E. B.

Il nostro Consocio, Avv. Cav. Edoardo Barraja, Segretario del Comitato per le onoranze all'Ing. Brayda, nella succinta relazione qui sopra stampata, ha esposto in cifre i risultati della sottoscrizione per il bronzo ricordo. Ma io intendo riferire sul largo ed entusiastico consenso che ha trovato, non solo in seno all'Unione Escursionisti, ma in tutta la cittadinanza, la proposta di onorare con un ricordo duraturo l'uomo buono e leale che tutto sè stesso ha dato ad un alto ideale di arte, che, infervorato nella sua missione di popolarizzatore dell'arte medioevale, ha saputo resistere alle facili critiche, ai sorrisi ironici di tutti i misoneisti, creando un largo stuolo di ammiratori di Lui e dell'arte sua.

L'Unione Escursionisti, che fu il campo più attivo della Sua opera, ha sentito con particolare dolore la Sua perdita e fu la prima ad effettuare con opera efficace quanto era necessario perchè l'idea di un ricordo si traducesse in effetto, come oggi vuole essere l'ultima ad assistere a che il progetto si compia.

Se anche molti mesi sono trascorsi da che l'ing. Brayda fu in mezzo a noi, la memoria di Lui è ancora così viva ed i Suoi ammiratori sono così numerosi che sembra superfluo sollecitare l'intervento all'inaugurazione della targa, ed io sono certo che imponente sarà lo stuolo dei presenti alla cerimonia.

Noi avremo modo di rivedere il Brayda vivo, che lo scultore ha saputo rendere appieno l'aspetto vigoroso ed alquanto spavaldo del nostro caro Maestro, quale usavamo vederlo nei begli anni del Suo vigore, e la vista di quel bronzo, così fedele riproduttore delle Sue sembianze, non potrà a meno di suscitare in noi una lunga teoria di dolci ricordi.

Noi rivedremo mentalmente i castelli, le chiese, le abbazie, i maschi, le torri e tutte quelle altre opere che il Brayda ci ha fatto visitare, descrivendole in quella Sua forma semplice e piana, ma altrettanto più gradita quanto meno infarcita di posa e di saccenteria.

Ma io mi accorgo che la memoria del nostro amato Maestro e la foga del dire di Lui, mi trascina più oltre di dove mi era prefisso.

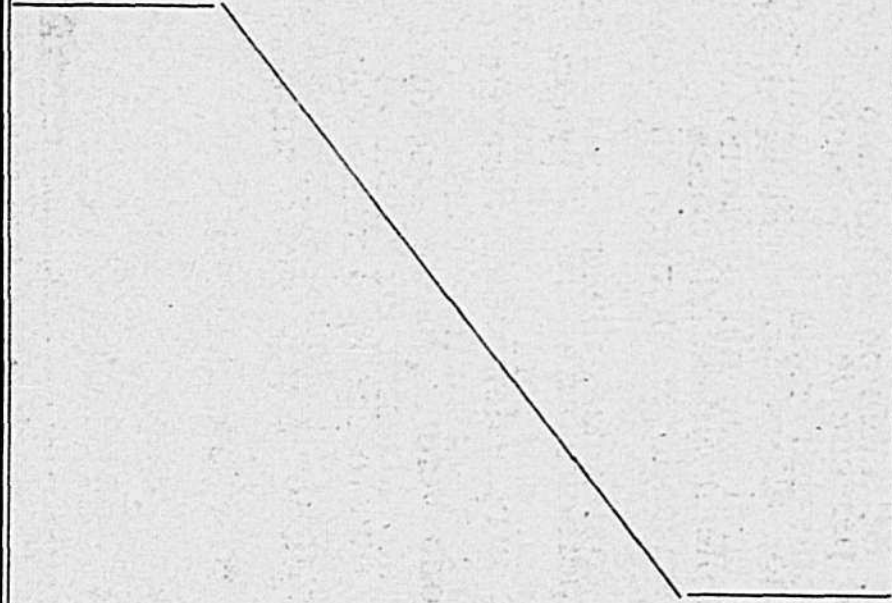
Aggiungendo qualche riga a quanto l'avv. Barraja ha scritto, ho inteso unicamente di invitare i Consoci, e quanti amarono l'ing. Brayda alla cerimonia di inaugurazione della targa, la quale verrà scoperta probabilmente verso la fine di questo mese, od all'inizio di quello venturo, ed a tempo opportuno verrà diramato un apposito invito con indicazione dell'orario e di quant'altro può interessare.

Più tardi poi, nel prossimo Novembre, l'avv. cav. Edoardo Barraja, che ha raccolto le memorie di quanto l'Ing. Brayda ha fatto, esporrà in una conferenza, illustrata da proiezioni, l'opera del Brayda, ed a tale conferenza, che sarà la miglior commemorazione dell'illustre defunto, io invito sin d'ora tutti i Consoci, persuaso non solo di rendere omaggio al venerato Maestro ma anche di rievocare la memoria delle più belle giornate che gli escursionisti abbiano trascorso nelle loro gite.

Angelo Perotti.



BILANCIO GENERALE DELLA OTTAVA GITA SOCIALE IN ENGADINA DAL 22 AL 27 GIUGNO 1912.

ENTRATA				USCITA							
N. 244 quote da L. 150	L.	36.600	—	Ferrovie Italiane e Svizzere	L.	14.245	50				
Id. 4 id. » 132,25	»	533	—	Noleggio battelli e mancie	»	471	—				
Id. 1 id. speciale	»	85	65	Pernottamento a Como e mancie	»	1.175	50				
Id. 1 id. id.	»	12	—	Colazione a Bellagio e mancie	»	1.198	75				
Id. 1 rimborso spese già fatte per un socio non intervenuto	»	16	75	Merenda a Tirano e mancie	»	400	—				
Interessi libretto Opera Pia S. Paolo »	»	18	82	Soggiorno a San Moritz e mancie	»	5.721	—				
				Gita al Maloja e mancie	»	2.142	50				
				Pranzo a Klosters e mancie	»	1.094	—				
				Soggiorno a Zurigo e mancie	»	6.837	40				
				Pranzo a Goeschenen e mancie	»	914	60				
				Pranzo a Bellinzona e mancie	»	1.065	—				
				Spese d'organizz., postali, stampati, ecc. »	»	862	90				
				Conferenza e spese diverse	»	452	20				
				Aggi, cambio oro e biglietti, com- missioni bancarie, ecc.	»	223	40				
								TOTALE USCITA	L.	36.803	75
								Residuo attivo della gita	»	462	47
				TOTALE ENTRATA				L.	37.266	22	
								L. 37.266 22			

L'ESCURSIONISTA

I Direttori: ANGELO PEROTTI - Avv. VITTORIO STROLENKO.

I Programmi per le Gite Sociali

Il programma delle gite sociali per il 1912 è ormai al suo termine, e più non restano da compiere che poche escursioni perchè esso abbia avuto il suo completo svolgimento.

Dei risultati ottenuti, dell'andamento delle singole gite e di tutte quelle considerazioni che del caso, io mi riservo di intrattenere poi i Consoci nella presentazione dell'annuale Bilancio.

Oggi mi interessa invitare i Soci tutti ad iniziare sin d'ora lo studio delle escursioni per il prossimo anno, poichè sarebbe intendimento della Direzione di anticipare, ove possibile, la compilazione dell'annuale programma per vedere se non sia il caso di trasportare di data qualcuna delle gite sociali e segnatamente la cosiddetta *gran gita* o *gita di giugno*.

Coll'aumento continuo ed ingente dei Soci, certe gite in altri tempi combinate in data forma ed a certe epoche meglio adatte a soddisfare determinati desideri, hanno oggi perduta la ragione di svolgersi colle stesse norme che in quei momenti erano senza dubbio le migliori.

Ed infatti, fino a che l'escursione si compie in tre o quattro giorni, può aversi grande interesse a contenerla fra due giorni festivi, ed allora l'epoca migliore risulta quasi sempre la fine di giugno. Ma quando ci si assenta per cinque o più giorni, e soprattutto quando la mèta è un paese caldo, allora ogni ragione di preferire giugno ad un altro mese cessa completamente e tale epoca può anche apparire ed essere un vero non senso.

Sarà pertanto utile che il programma venga studiato per tempo in modo che eventualmente le date sin qui di prammatica per determinate gite possono venir spostate a seconda dei nuovi bisogni.

E per questo che io, a nome della Direzione, mi rivolgo ai Consoci perchè vogliano al più presto sottoporre i loro progetti ed esprimere le loro idee ed i loro desideri.

Angelo Perotti.

CAMUS CELESTINO, *Gerente-responsabile.*

Torino 1912 - Tip. M. Massaro, Galleria Umberto I

CONFEZIONI DI CAMICIE

— su misura —

RUFFATTI GIUSEPPE2, Via Accademia delle Scienze, 2
TORINOSPECIALITÀ PER SPORT ○ ○ ○ ○
○ □ ○ Sconto c**Primaria Casa di Confezioni**

PER UOMO E PER SIGNORA

COLOMBO & DEBENEDETTI

23, Via Garibaldi, 23

C — TORINO — J

TAGLIATORI SPECIALIZZATI per ABITI SPORT

CONTO CORRENTE
COLLA POSTACONTO CORRENTE
COLLA POSTA**UNIONE ESCURSIONISTI - TORINO**
14, VIA DEI MILLE, 14Galeo avv. Alessandro
Corso Vinzaglio 29

Citta'

Fate attenzione!!!

Se vi sentite dolori di ventre, di capo, infiammazione, bruciori e acidità allo stomaco, catarri gastrici e intestinali, digestioni difficili e flatulenti, stitichezza, curatevi colla **Magnesia S. Pellegrino** che è il miglior rimedio. Nelle dissenterie prenderne un cucchiaino ogni sei ore si ottiene sicuro effetto, perchè oltre essere un rinfrescante eccellente è anche un disinfettante intestinale ottimo.

Se vi sentite stanchi, deboli, non digerite bene, non avete appetito, fate uso della **Mistura S. Giovanni** marca Prodel. Prendendone un cucchiaino prima d'ogni pasto, la quale rinforza lo stomaco, stimola l'appetito, fa digerire rinforzando il sangue e le ossa, i bambini gracili li rinforza e li aiuta nello sviluppo. Nelle anemie è rimedio superiore alle iniezioni, gocce, pillole, cachet.

Deposito gen.: Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, Corso Vitt. Emanuele, 24, Torino. Dato il caso che in qualche farmacia non la si trovasse, inviate al Direttore L. 1,50 per un flacone magnesia e L. 4 per la mistura che riceverete tutto franco di posta.